

LA GIORNATA DEI MERCATI

Vola l'industria Ue, euro punta verso quota 1,21 dollari. Corre Wall Street

-di E. Micheli e A.Fontana | 02 gennaio 2018

Borse europee in calo (segui [qui](#) i principali indici) nella prima seduta del 2018, penalizzate dal rafforzamento dell'euro soprattutto nei confronti del biglietto verde: la moneta unica sta puntando verso quota 1,21 dollari e ha sfiorato i massimi da anni spingendosi fino a 1,2083, livello raggiunto anche nel settembre 2017. Il movimento della valuta europea ha preso corpo dopo [il buon dato sull'attività manifatturiera europea](#), che lo scorso dicembre si è spinta ai massimi dal 1997, anno in cui è iniziata la serie storica sull'indice Pmi che la misura. Dall'ultima seduta prima di Natale, il cambio euro/dollaro si è apprezzato dell'1,6%. Di contro [Wall Street](#), dopo un 2017 in forte rialzo con il Dow Jones salito di oltre il 25% e l'&SP500 del 19%, sfrutta debolezza del dollaro per aprire il nuovo anno in nuova ascesa: oggi seduta tranquilla sotto il profilo del calendario macroeconomico e degli indicatori "sensibili" per i mercati ma da domani si parte con le immatricolazioni auto Usa e i verba dell'ultima riunione della Federal Reserve.

Unipol e Leonardo le migliori del Ftse Mib

A Piazza Affari si distinguono le Unipol nel settore finanziario e Leonardo in quello industriale mentre soffrono le utility e il lusso. E' Brembo la peggiore del Ftse Mib. Nel settore bancario si distingue Unicredit. Tengono i petroliferi con i prezzi del greggio che sono sostanzialmente stabili (in area 60,5 il Wti e poco sotto i 67 il Brent): la spinta ribassista dovuta alla riapertura dell'oleodotto Forties nel mare del Nord e al record di produzione da parte della Russia è compensato secondo gli operatori dalle tensioni interne in Iran.

Telecom sotto la lente

[Telecom Italia](#) è tra i titoli positivi del Ftse Mib Secondo gli analisti la compagnia di tlc quest'anno potrebbe stupire il mercato annunciando operazioni straordinarie, anche se probabilmente nella seconda parte dell'anno, dopo le elezioni politiche. Del resto rimane il nodo della rete che potrebbe alla fine essere scorporata dal gruppo. Nel 2017 le azioni della compagnia di tlc hanno registrato una performance modesta rispetto all'andamento dell'indice. Salgono anche [leStmicroelectronics](#) che aver risentito della debolezza dei tecnologici americani registrata venerdì scorso. L'anno scorso le azioni del gruppo di semiconduttori sono volate del 70%, vantando la seconda miglior performance del listino milanese, alle spalle di Fca. Nel 2017 le St erano state il miglior titolo.

Tengono le Atlantia e le Sias grazie ai rincari delle tariffe autostradali

[Atlantia](#) e [Sias](#) si oppongono alla debolezza della Borsa e rimangono sotto la lente a Piazza Affari, dopo che nei giorni scorsi le autorità hanno optato per un rialzo dei pedaggi in autostrada.

Banca Carige vivace dopo le indicazioni della Bce, Interpump debole

Fuori dal paniere principale, [Bca Carige](#) è in rialzo dopo avere ricevuto dalla Bce la decisione finale riguardante i requisiti patrimoniali da rispettare nel 2018. Per contro sono deboli [leInterpump Group](#), anche se gli analisti esprimono giudizi positivi sull'operazione di acquisizione annunciata a fine 2017. Il 30 dicembre la società ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione delle attività internazionali di GS Hydro, operatore finlandese attivo nella progettazione e produzione di sistemi di piping per il settore offshore, industriale e navale. In particolare la società rileva le controllate estere e le attività produttive GS Hydro in Finlandia - inclusi brevetti e certificazioni - dalla capogruppo, oggetto di procedura concorsuale.

Euro sopra la soglia di 1,2, in lieve rialzo il petrolio

Sul mercato dei cambi, l'euro mette nel mirino i livelli di gennaio 2015 sul biglietto verde, spingendosi a quota 1,2045 dollari (segui [qui](#) i principali cross). Stabile il prezzo del petrolio ((segui [qui](#) Brent e Wti): il future febbraio sul Wti sale dello 0,15% a 60,53 dollari al barile . Infine lo spread si attesta in area 154 punti, mentre in Italia è scattato il conto alla rovescia per le elezioni politiche che si terranno il prossimo 4 di marzo.

Pmi manifatturiero ai massimi storici

Il settore manifatturiero dell'Eurozona conclude in maniera positiva il 2017. Forti tassi di espansione della produzione, nuovi ordini e livelli occupazionali hanno spinto l'Indice finale IHS Markit Pmi del settore manifatturiero dell'Eurozona a raggiungere a dicembre 60,6 dal 60,1 di novembre: risultato che **rappresenta quello migliore mai raggiunto dalla metà del 1997**, data di inizio dell'indagine. «L'espansione - si legge nel comunicato di Markit - è stata guidata dal sottosettore dei beni di investimento che ha inoltre segnalato una crescita record del Pmi. Il tasso di miglioramento del sottosettore dei beni intermedi è rimasto simile a quello record di novembre. Pur rimanendo elevata e ben al di sopra della media a lungo termine, il sottosettore dei beni di consumo ha riportato una crescita più lenta».

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus)